



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 98 del 01/07/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2009, n. 997

IACP di Lecce - Riutilizzo economie di euro 1.002.829,37 da destinare al completamento di n. 18 alloggi di ERP in Leverano L. 457/78 - 3° biennio per euro 484.818,52.

L'Assessore all'Assetto del Territorio prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio I° "Programmi IACP, Finanziamenti, Alloggi" di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio, riferisce:

- Si premette, che con nota n. 658 del 17/03/2009 prot. regionale del 23/04/2009, lo IACP di Lecce, ha trasmesso:
- delibera Commissariale n.30 del 13/03/2009 avente, tra l'altro, richiesta di autorizzazione ad utilizzare euro 484.818,52 per il completamento di n.18 alloggi in Leverano L. 457/78 - 3° biennio, che si dovrà far fronte con il residuo delle economie rivenienti dalla chiusura di n.22 interventi di manutenzione straordinaria, recupero e adeguamento impianti, localizzati con diverse leggi, che ammonta ad euro 1.002.829,37, (quota parte di euro 2.270.441,77 di cui alla delibera Commissariale n. 63/08).

Dalla delibera Commissariale n. 30 del 13/03/2009, che approva il progetto preliminare per il completamento di n. 18 alloggi ERP in LEVERANO, si rileva quanto segue:

- sulla base di un finanziamento delle vecchie lire 1.000.000.000 (euro 516.456,90) di cui al 3° biennio completamento della legge 457/78 i lavori di costruzione di n. 18 alloggi nel Comune di LEVERANO, furono appaltati all'Impresa Goffredo Giovanni;
- con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 674/86 fu rescisso il contratto di appalto e fu stabilito di riappaltare le opere di completamento;
- il riappalto delle opere di completamento, previo espletamento della gara in data 4/03/87, fu affidato all'Impresa Viva Belvento Antonio;
- anche questa Impresa dopo aver eseguito circa tre quarti dei lavori, abbandonò il cantiere;
- con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 101 del 2/03/90 fu rescisso il relativo contratto.
- Seguono notizie che riferiscono vari tentativi di esperimento di gara d'appalto senza aggiudicazione a causa di irregolarità formali da parti delle imprese partecipanti ovvero a causa di annullamento da parte del CO.RE.CO. delle delibere del consiglio che prevedevano gare con offerte in aumento o si rilevavano carenti di dimostrazione della copertura finanziaria;
- con delibera del Consiglio d'Amministrazione n.548/95 fu autorizzato l'espletamento di nuova licitazione, la cui gara, espletata il 28/05/96, venne aggiudicata all' Impresa CEDA, con la quale si stipulò il relativo contratto in data 4/09/97;
- in fase di consegna dei lavori, l'Impresa appaltatrice sottoscrisse il relativo verbale apponendovi riserve in ordine a sopravvenute modifiche dello stato dei luoghi rispetto alle previsioni progettuali;

- preso atto di tale circostanza, con delibera del C.d'A. n. 133 del 14/10/98, lo IACP decise lo scioglimento del contratto d'appalto con l'Impresa CEDA senza riconoscimento di alcun compenso, autorizzando la presa in possesso del cantiere, disponendo la predisposizione dei nuovi elaborati progettuali e la conseguente richiesta di un finanziamento integrativo per il riappalto dei lavori;
- con delibera del Commissario Straordinario n.35 del 26/03/2002, fu approvato un progetto delle opere finalizzate al ripristino e adeguamento dei n.18 alloggi in questione chiedendo alla Regione Puglia la concessione di un finanziamento integrativo pari ad euro 260.921,15 (£. 505.213.789), considerato che le residue disponibilità dello stanziamento originario non erano sufficienti a coprire l'importo previsto nel progetto di completamento, dovuto al lungo abbandono del cantiere, la necessità di prevedere ulteriori opere di sistemazione esterna, indispensabili a raccordare il lotto con la nuova viabilità, nonché l'esigenza di adeguare l'intervento alle sopravvenute disposizioni normative e regolamentari in materia di sicurezza degli impianti, sicurezza dei cantieri, eliminazione barriere architettoniche, ecc..., avevano comportato consistenti lievitazioni dei costi;
- la Regione Puglia Assessorato all'Urbanistica ed ERP con Determina del Dirigente del Settore n. 432 del 31/10/2002, concesse il finanziamento integrativo;
- successivamente gli addetti all'Ufficio Tecnico dell'Ente, avviarono tutto il lavoro di predisposizione della progettazione esecutiva, divenuta nel frattempo, più complessa per la sopravvenuta legislazione sui lavori pubblici;
- poiché a partire dallo stesso 2002, furono emanate disposizioni per incentivare l'esodo anticipato del personale dipendente dell'Istituto, si ebbe un blocco delle attività tecniche dello IACP, pertanto lo stesso IACP era esclusivamente impegnato nelle attività ordinarie, oltre al sovraccarico delle pratiche lasciate in sospeso dagli ex dipendenti;
- al fine di procedere celermente, al completamento della progettazione esecutiva dell'intervento edilizio in argomento, lo IACP con delibera Commissariale n. 98/2005, affidò l'incarico al professionista esterno, arch. Giovanni Greco;
- anche la progettazione predisposta dal professionista incaricato, risultò in parte vanificata dall'entrata in vigore del nuovo prezzario regionale, in quanto dopo la prima incertezza interpretativa, sulla immediata applicabilità, intervenne la giurisprudenza amministrativa (sentenza TAR Lecce n. 3468 dell'11/10/2007) che ritenne illegittimi i bandi di gara i cui prezzi posti a base d'asta non erano aggiornati al vigente prezzario regionale;
- tale orientamento obbligò alla completa revisione del computo metrico del progetto, oltre a determinare un notevole incremento dei costi;
- per tali ragioni, solo oggi il professionista incaricato ha potuto quantificare definitivamente i lavori necessari, anche in funzione del degrado generale dell'immobile, adeguando gli elaborati progettuali alle sopravvenute disposizioni in materia di contratti sui lavori pubblici;
- prima di procedere alla stima dei lavori necessari, lo IACP ha predisposto il certificato di collaudo statico delle strutture, dato il lungo tempo trascorso dalla loro esecuzione, in modo da verificare l'eventualità di programmare ulteriori lavori di consolidamento e miglioramento, nel quale viene anche attestata la conformità delle strutture alla normativa antisismica;
- come si evince dalla comparazione dei QTE, visto anche il parere favorevole della Commissione Tecnica ex art. 63 legge 865/71, nella seduta n.720 del 12/03/2009, si rileva una maggior spesa di euro 484.818,52 che codesto IACP ritiene di far fronte con il residuo delle economie rivenienti dalla chiusura definitiva dei 22 interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento impianti realizzati su edifici di ERP, che ammonta ad euro 1.002.829,37, (quota parte di euro 2.270.441,77 di cui alla delibera Commissariale n. 63/08);
- tale soluzione accelererebbe l'appalto dei lavori di completamento degli alloggi e la loro assegnazione ai legittimi assegnatari, eliminando il grave disagio sociale e l'ulteriore progressivo degrado degli immobili.

Considerato che, l'Istituto ha urgenza di effettuare il completamento degli alloggi in LEVERANO al fine di consentire la loro assegnazione che comporterebbe evidenti vantaggi sia in termini di introito dei canoni, sia per evitare l'ulteriore degrado degli immobili, sia perchè attenuerebbe il grave disagio sociale legato alla mancanza di abitazioni a basso canone;

Lo IACP ha ritenuto opportuno utilizzare la maggior spesa di euro 484.818,52, utilizzando parte dell'importo residuo delle economie degli interventi chiusi pari ad euro 1.002.829,37 (di cui alla delibera di G.R. n. 589 del 21/04/09).

Per quanto sopra:

- visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario dell'IACP di LECCE con propria deliberazione n. 30 del 13/03/2009 e preso atto di quant'altro deliberato dall'Istituto con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi dell'art. 58 della L. 865/71 e 11 del DPR 1036/72;

- si ritiene di poter condividere la richiesta di autorizzazione formulata dall'IACP di LECCE all'utilizzo di euro 484.818,52, (quota parte di euro 1.002.829,37), allo scopo di consentire all'Istituto l'esecuzione dei lavori proposti.

Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m. e i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997 art. 4 comma 4 lett. a, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela BARBANENTE;

- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;

- di accogliere la richiesta dell'IACP di Lecce, di riutilizzo della somma di euro 484.818,52 (quota parte di euro 1.002.829,37) per il completamento di 18 alloggi in Leveranno - 3° biennio L. 457/78, fermo restando che lo IACP, responsabile delle attuazione degli interventi, è tenuto a individuare eventuali responsabili delle lievitazioni dei costi dell'intervento di che trattasi;

- eventuali variazioni segnalate dall'IACP per varie esigenze, adeguatamente motivate, devono essere approvate dall'Assessorato;

- Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
